

*Tra gli altri temi urgenti da affrontare la lotta ai canili lager*

## **Verso una legge per gli amici a quattro zampe. Attacco animalista con molotov a zoo nel torinese – Adnkronos – 25-02-09**

*In Senato una proposta bipartisan. L'obiettivo è "dar vita, speriamo entro il 2009, a una norma che tuteli sotto tutti gli aspetti i diritti degli animali e delle persone che li amano". L'azione allo zooparco di Cumiana rivendicata dall'Animal Liberation Front*

Migliorare la qualità della vita degli animali domestici e dei loro proprietari, in particolare quelli meno abbienti, in un momento di crisi economica così grave. Il tutto creando un Servizio sanitario nazionale pubblico dedicato a cani e gatti e utilizzando strumenti come il 118 per i 'pet' feriti e bisognosi di cure immediate. Queste le novità alla base di una **proposta di legge bipartisan** presentata in Senato da Laura Bianconi (Pdl) e Silvana Amati (Pd), di cui si è parlato ieri a Roma in occasione del convegno 'Nuove norme per la tutela degli animali d'affezione: verso una legge di riordino'.

"Abbiamo avviato un dibattito anche con il Governo - ha spiegato la Amati - per procedere all'istituzione di una mutua per cani e gatti, ma anche alla revisione delle normative già vigenti, come la 281 del 1991 sul randagismo e la 189 del 2004 sul maltrattamento. **L'obiettivo è quello di dar vita, speriamo entro il 2009, a una legge quadro che possa tutelare sotto tutti gli aspetti i diritti degli animali e delle persone che li amano**". Fra gli obiettivi da raggiungere, quello di "istituire un 118 veterinario regionale per gli animali feriti, che vanno gestiti da personale esperto per evitare di peggiorare la situazione. Sarà un percorso complicato, ma già la Sardegna ha fatto un passo avanti in questo senso e speriamo di poterne seguire l'esempio".

**Lotta ai canili lager, rafforzamento dell'anagrafe canina, norme ad hoc per la pet-therapy** e la ratifica della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, datata 1987, gli altri temi urgenti da affrontare secondo la senatrice Amati. "È stato già aperto un tavolo di lavoro con il sottosegretario alla Salute Francesca Martini - ha aggiunto Laura Bianconi - e sono stati ascoltati tutti gli operatori del settore, comprese le associazioni di volontariato. Noi siamo comunque pronti con il testo della proposta di legge".

Nuove norme e revisione di quelle già vigenti, dunque, che hanno il limite "di non essere estese anche agli animali da allevamento e da vivisezione - ha ribadito il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega al Turismo, Maria Vittoria Brambilla - che hanno gli stessi identici diritti di quelli domestici".

Maurizio Gasparri, senatore del Pdl, auspica che "ci sarà presto lo spazio per discutere in Parlamento di una legge quadro sugli animali da affezione. È dato che c'è accordo fra maggioranza e opposizione, per accorciare i tempi si potrebbe ricorrere all'esame della normativa da parte della commissione Sanità del Senato, in sede deliberante".

Sul versante della cronaca, intanto, un incendio si è verificato questa mattina all'alba allo zooparco di Cumiana, nel Torinese, dove è stato dato alle fiamme un capannone. Le fiamme sarebbero state appiccate in cinque punti diversi, con l'utilizzo di molotov.

Sono almeno un paio le bottiglie incendiarie trovate dai carabinieri che indagano sull'azione che è stata rivendicata dall'Alf, l'Animal Liberation Front, ma non si esclude che ne siano state usate molte di più.

Una quarantina di uccelli dati in un primo momento per morti potrebbero invece non essere rimasti coinvolti nel rogo. Durante il sopralluogo eseguito dai militari con il proprietario e gli esperti della struttura, infatti, non sono state trovate né carcasse di volatili né i tondini delle gabbie.

L'ipotesi più probabile è quindi che gli uccelli, così come nelle altre azioni compiute dal gruppo animalista in tutto il mondo, siano stati liberati prima che divampassero le fiamme.